



CENTRO · CULTURALE
ANTONIANUM



CENTRO · CULTURALE
ANTONIANUM



Biblioteca dell'Antoniano

Corso XXII Marzo 59/A – Milano
Oltre 30.000 volumi
al servizio del quartiere.

Una risorsa per studenti, anziani,
e per quanti amano la lettura.

Orari di apertura:

Giorni feriali: dalle ore 16:00 alle 19:00

Sabato: dalle ore 15:00 alle 17:00

Tram: 27 - **Filobus:** 90, 91, 93 - **Bus:** 45, 73

Centro Culturale Antonianum

Associazione iscritta al Registro Provinciale dell'Associazione,
settore B Cultura (Lr 28/96 decreto N° 181/2002)

Insignita della Benemerenzia Civica del Comune di Milano il 7/12/2007.

Corso XXII Marzo, 59/A - 20129 Milano
Tel./Fax 02 733 327

www.centroculturaleantonianum.it
info@centroculturaleantonianum.it

Unipol
ASSICURAZIONI

AGENZIA AEFPE srl
Agente Generale
Fonelli rag. Andrea
Viale Premuda 10
20129 Milano
Tel. 02 5518 0277 r.a.



Serigrafia Rovida
Via delle Industrie, 5
20060 Ornago (MI)
Tel. 039.6919112

INCONTRI IN BIBLIOTECA

Sabato 18 febbraio 2012, ore 15.30

FILATELIA E UNITÀ D'ITALIA
Con i francobolli si cementarono
gli Stati preunitari

Relatore: Giacomo de Antonellis

Sabato 17 marzo 2012, ore 15.30

ARTE POVERA E TRANSAVANGUARDIA
un'esperienza italiana

Relatore: Mario Quadraroli

Introduce: Enrico Lotti

Direttore di "Antoniano Notizie"

Ingresso libero
fino a esaurimento dei posti

con il patrocinio di:



Provincia
di Milano



Milano
Comune
di Milano



Sabato 18 febbraio 2012, ore 15.30

Biblioteca dell'Antoniano, corso XXII Marzo 59/A

FILATELIA E UNITÀ D'ITALIA

Con i francobolli si cementarono gli Stati preunitari

Relatore: Giacomo de Antonellis

Dagli inizi dell'Ottocento la cultura in senso lato e la storia in particolare nutrono un intenso rapporto con il mondo dei francobolli: infatti, esso serve non soltanto a garantire le comunicazioni, ma diventa anche uno strumento per esaltare innumerevoli eventi. Per tale motivo i bolli di affrancatura hanno dato al collezionismo un ruolo di attento testimone della civiltà, facendosi archivio ideale e concreto di commemorazioni, personaggi, guerre, progresso scientifico.

La filatelia, poi, è diventato un primario strumento di politica amministrativa dando alla "nuova" Italia un contributo valido e originale, sostenendo la difficile integrazione tra gli Stati preunitari.

Giacomo de Antonellis, un collezionista (dilettante ma competente) - con il supporto di immagini e pezzi originali - condurrà l'incontro, sperando di trasmettere la sua passione nella raccolta di francobolli.



Giacomo de Antonellis

È nato a Napoli nel 1935. Laureato in Scienze Politiche, vive a Milano sin da giovane. Si è occupato di problemi politici ed ecclesiali, ha fondato la rivista "Quarta Generazione", è stato redattore de "Il Giorno", inviato della Rai - per la quale ha seguito numerosi viaggi all'estero di Papa Wojtyła - e poi direttore del mensile "Club3" e dell'emittente lombarda Telenova.

Ha scritto alcuni saggi storici tra cui Le quattro giornate di Napoli (Bompiani 1973), Il Sud durante il regime (Lacaita 1977), Una coscienza pulita: Giuseppe Donati (Ned 1981), Il caso Puecher (Rizzoli 1984), La storia della Borsa (Vallardi 1988), Il 1799 napoletano (Club di autori indipendenti 1999) e Uomini e fatti di storia (Club di autori indipendenti 2008).

La sua opera più importante resta la Storia dell'Azione cattolica (Rizzoli 1987). Bibliofilo, attualmente collabora a varie testate e si interessa di formazione professionale.

Sabato 17 marzo 2012, ore 15.30

Biblioteca dell'Antoniano, corso XXII Marzo 59/A

ARTE POVERA E TRANSAVANGUARDIA

Un'esperienza italiana

Relatore: Mario Quadraroli

Tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70 prende corpo nel nostro paese un pensiero aperto e sperimentale sull'arte. Un momento magico per l'arte che ha segnato il nostro tempo.

Germano Celant da una parte e Achille Bonito Oliva dall'altra pongono all'attenzione internazionale nuovi artisti che, anche se in ambiti diversi, riprogettano il passato, vivono il presente e cavalcano il futuro.

Gli artisti di cui si parlerà nel corso di questo incontro sono: Boetti, Paolini, Merz, Fabro, Kunellis, Pascali, Penone, Pistoletto, Zorio (per l'Arte Povera) e Chia, Clemente, Cucchi, De Maria, Paladino (per la Transavanguardia).



Mario Quadraroli

Nato a Lodi nel 1946. Architetto, ha svolto la professione presso il Settore Cultura della Provincia di Milano occupandosi di beni culturali, tutela ambientale valorizzazione del patrimonio artistico-storico e organizzazione di eventi espositivi, curandone l'allestimento e l'immagine.

Dal 1985 ha aperto a Lodi uno studio dove opera nell'ambito di una ricerca estetica a confronto con

altre iniziative, dando spazio alle esperienze educative e creative di altri operatori artistici, organizzandovi mostre e incontri culturali.

È, dal 1989, giornalista pubblicista e si occupa di problemi relativi alla visualità, all'arte e all'intreccio che questa ha con la società civile, le istituzioni, gli operatori; collabora inoltre con alcuni periodici scrivendo di architettura, di arte e di ambiente. Dal 1998 è ideatore e coordinatore del progetto NATURARTE percorsi artistici nel territorio lodigiano, promosso dalla Provincia di Lodi e giunto quest'anno alla XV edizione.